

l'evoluzione della mia pittura

il colore è stato un argomento fondamentale fin dagli inizi. la pittura è una questione del colore, la vivacità del colore negli antichi maestri, soprattutto in el greco e rembrandt, così come i colori chiari come raggi solari degli impressionisti fino alle opere attuali mi entusiasmano. nella musica il colore si esprime attraverso l'armonia. un'arte sonora del colore nasce con la prima polifonia, evolvendosi attraverso bach, la cromatica del tristan e il bollente suono della scuola di schönberg, fino ad oggi.

le mie primissime e le prime pitture trattano i colori dell'intera scala cromatica. nell'evoluzione che conduce la mia pittura alla pittura di azione il colore assumeva un nuovo compito, veniva dispensato dalla sua variegata tonalità, veniva utilizzato come sostanza, diventando sangue e melma. il colore della carne, il sangue e gli intestini diventavano essenziali. il rosso diventava la tonalità dominante. emergeva un monocromo arcaico. tutto si indirizzava verso il colore dell'estasi, della vittima offerta alla macellazione, della passione, del sangue, della carne. il colore che rivela il sangue e la carne del dio era costantemente celebrato. come il vino rosso consacrato il colore era bevuto quale sangue del dio. le sostanze utilizzate come nutrimento, la cui ingestione determina il metabolismo, erano e sono utilizzate nelle mie azioni. il colore dell'aggressione, della morte, dell'eccesso è al tempo stesso il colore della vita alla massima intensità. il sangue è linfa vitale. la profondità della morte porta in sé il germe della rinascita.

per ciò che riguarda il mio lavoro, molto è realizzato. spesso si è oltrepassata la norma, si è percorsa la discesa esibizionistica quasi sacrificale al di là dell'ambito del pudore in uno spazio privo di tabù, nel sovraperonale e dionisiaco eros del mondo, negli oscuri territori caotici delle forze fondamentali. una gran quantità di luce veniva portata a conoscenza. ora il mio interesse è interpretare questa luce. la carne e il sangue possono esser assorbiti non solo mangiando, sono esperibili anche attraverso la luce.

per me sono diventate importanti le apparizioni della luce, le molteplici manifestazioni della luce colorata, i colori della resurrezione. nonostante il tema principale del mio lavoro, l'affermazione tragicamente eccessiva della vita, questa nuova svolta ha prodotto un'euforia senza precedenti. le mie pitture devono emettere una nuova stimolazione. i colori di tutti i fiori, di tutti gli abissi cosmici di luce devono essere rappresentati in modo allegro e festoso. è stato un desiderio a lungo coltivato quello di introdurre nuovamente nella mia pittura l'intera gamma dei colori. nell'estate del 1989 ho esaudito questo mio desiderio. dopo trent'anni dipingevo di nuovo con diversi colori. stavo lavorando al lieto finale del mio gesamtkunstwerk. la ricchezza di sensazioni catturate dai nostri sensi, sapore, odore, tatto e udito, si amplia fino a diventare un incondizionato coinvolgimento con i colori della luce.